

22 GEN. 2009



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 661 del 23 DIC. 2008

Oggetto: APPROVAZIONE NUOVO SCHEMA STRUTTURALE DELLA PROVINCIA –
MODIFICHE AL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEI SERVIZI E
DEGLI UFFICI.

L'anno duemilaotto il giorno VENTITRE del mese di DICEMBRE presso
la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) Prof. Ing.	Aniello	CIMITILE	- Presidente	_____
2) Ing.	Pompilio	FORGIONE	- Vice Presidente	_____
3) Dott.	Gianluca	ACETO	- Assessore	_____
4) Ing.	Giovanni Vito	BELLO	- Assessore	_____
5) Avv.	Giovanni A.M.	BOZZI	- Assessore	_____
6) Prof.ssa	Maria	CIROCCO	- Assessore	_____
7) Ing.	Carlo	FALATO	- Assessore	_____
8) Dott.	Nicola Augusto	SIMEONE	- Assessore	_____
9) Geom.	Carmine	VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio UCCELLETTI

L'ASSESSORE PROPONENTE _____

LA GIUNTA PROVINCIALE

Visto il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 859 del 28/12/06, e successive modifiche ed integrazioni;

visto, in particolare, l'allegato A del suddetto regolamento, relativo allo schema strutturale ed alla dotazione organica dell'Ente;

ritenuto che effettivamente, così come peraltro sancito dall'articolo 4 del regolamento in oggetto, il modello organizzativo dell'Ente debba realizzare un assetto dei servizi funzionale alla attuazione degli obiettivi e programmi definiti dagli organi di direzione politica, ottimizzare le prestazioni e i servizi nell'interesse degli amministrati, realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane, accrescere l'efficienza e la qualità dell'organizzazione provinciale, assicurare la economicità, la speditezza e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, accrescere la capacità di innovazione e la competitività dell'organizzazione provinciale;

ritenuto, dopo attente valutazioni effettuate in questi primi mesi di mandato, che l'attuale schema strutturale dell'Ente non sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi sopra enunciati;

individuati i tratti salienti cui una oculata revisione dello schema strutturale deve attenersi per disegnare una organizzazione più attuale, efficiente ed efficace;

visto l'articolo 18, ultimo comma, del citato regolamento, secondo il quale la Giunta provinciale può modificare lo schema strutturale dell'Ente qualora ne ravvisi la necessità in relazione alla programmazione dell'Ente;

visto che questa Giunta, con deliberazione n. 531 del 12/11/08, ha approvato come linea di indirizzo per la revisione dello schema strutturale dell'Ente la individuazione di undici settori, conferendo, al tempo stesso, al Presidente ed all'Assessore al personale mandato affinché fosse redatto un completo nuovo schema strutturale, da sottoporre alla approvazione della Giunta, previo esperimento delle relazioni sindacali previste dalla vigente normativa;

visto che, dopo attente analisi condotte anche con la parte sindacale nelle dovute sedi istituzionali, è stato elaborato un nuovo completo schema strutturale dell'Ente;

dato atto, in particolare, che il confronto con la parte sindacale è intervenuto nelle sedute del 21 novembre 2008 e del 15, 18 e 22 dicembre 2008;

Visto che il nuovo schema strutturale, licenziato da questa Amministrazione al termine del confronto con la parte sindacale, è stato sottoposto al Dirigente del settore risorse umane, ai sensi dell'articolo 49, primo comma, del T.U. 267/2000;

Visto che il suddetto Dirigente ha inteso rendere parere sfavorevole al documento proposto, con una serie di motivazioni riassunte nella nota prot. 12941 del 19/12/08, che si allega al presente verbale sotto la lettera A;

Ritenuto che alcune eccezioni sollevate dal suddetto Dirigente siano infondate, mentre altre siano pertinenti e che esse suggeriscano di apportare al documento alcune modifiche, così come qui di seguito riepilogato:

1. L'articolo 76, comma 6, del d.l. 112/08, convertito in legge 133/08, demanda ad un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, tra l'altro, criteri e parametri volti alla riduzione di incarichi a soggetti esterni all'ente, con particolare riferimento agli incarichi dirigenziali, nonché criteri e parametri volti alla riduzione dell'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico. Secondo il parere n. 55 del 10/11/08 reso dal Dipartimento delle funzione pubblica, tali disposizioni non consentono agli enti locali, in attesa del suddetta DPCM, l'istituzione di nuovi posti dirigenziali.

Invero, tale divieto non risulta violato dal provvedimento che si intende adottare. Infatti, è vero che attualmente sono operative presso questo Ente dieci posizioni dirigenziali, ma è altrettanto vero che le posizioni dirigenziali previste in astratto sono e rimangono undici, anche se una di esse è attualmente senza copertura.

A riprova di ciò, si consulti l'ultimo referto del Nucleo di valutazione, riferito all'anno 2007 e ben successivo alla approvazione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel quale (pag. 63) si indicano espressamente undici centri di responsabilità, singolarmente elencati e descritti con precisione nelle pagine da 65 a 529.

La previsione delle undici posizioni dirigenziali contenuta nel documento che si intende approvare, quindi, non fa che riproporre il quadro esistente.

Quanto al numero complessivo di personale, esso, nel documento definitivo proposto, è limitato nel numero di 498, come nella vigente dotazione organica.

2. I servizi proposti sono 43, quindi effettivamente in numero superiore rispetto ai servizi esistenti. Ciò, tuttavia, non comporta necessariamente un aumento della spesa a carico della contrattazione integrativa. Infatti, secondo la disciplina dell'area delle posizioni organizzative approvata con deliberazione della G.P. n. 453 del 30/7/04, come integrata con deliberazione della G.P. n. 830 del 18/12/06, l'indennità di posizione non è fissa, ma, al contrario, varia in riferimento di parametri connessi alla collocazione della struttura, alla complessità organizzativa ed alla responsabilità gestionale, ed oscilla da un minimo di 7.282,00 ad un massimo di 10.329,00 euro annui.

Qualora, quindi, in base alla nuova struttura organica si dovessero assegnare posizioni organizzative in numero superiore rispetto a quelle esistenti ad oggi, la spesa complessiva ben potrebbe rientrare in quella attuale, con una rideterminazione delle indennità di ogni singola posizione nei limiti contrattuali descritti.

3. Effettivamente, l'articolo 42 dello Statuto provinciale, al comma 4, prevede che "gli uffici ed i servizi provinciali sono raggruppati in aree e settori omogenei". Tuttavia, il successivo comma 5 prevede testualmente che "il regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici può individuare altre tipologie di unità organizzative".

Tale previsione fa sì che ben può la Giunta comunale adottare diversa tipologia organizzativa, che modifica quella tracciata in via di massima dallo Statuto. D'altronde, è lo stesso regolamento che, all'articolo 18, ultimo comma, stabilisce che "lo schema strutturale dell'Ente e le responsabilità sullo svolgimento delle attività sono modificabili dalla Giunta, qualora se ne ravvisi la necessità in relazione a significativi mutamenti normativi e alla programmazione dell'Ente".

Il documento proposto, operando in tale direzione consentita, non prevede più le aree.

Va da sé che la Giunta, nell'approvare tale nuovo schema organizzativo, deve apportare al regolamento tutte le modifiche conseguenti alla scelta adottata, depennando dal regolamento stesso ogni riferimento alle aree, nel modo che segue:

- a) all'articolo 11, comma 1, è abrogata la lettera "f) Aree"
- b) all'articolo 12, nella intestazione è abrogata la dicitura "aree"
- c) all'articolo 12 sono abrogati il comma 1 ed il comma 5
- d) all'articolo 18, comma 2, ultimo rigo, è abrogata la dicitura "aree"
- e) l'articolo 25 è abrogato
- f) l'articolo 15 è abrogato

4. Effettivamente, la mancata previsione nella dotazione organica della categoria D3 è in contrasto con alcune previsioni contrattuali e regolamentari, che assegnano a tale categoria uno specifico *status* non solo economico ma anche giuridico.

Il documento definitivo proposto, pertanto, ripristina tale previsione.

5. Effettivamente, la mancata previsione nella dotazione organica della categoria B3 è in contrasto con alcune previsioni contrattuali e regolamentari, che assegnano a tale categoria uno specifico *status* non solo economico ma anche giuridico.

Il documento definitivo proposto, pertanto, ripristina tale previsione.

6. L'eccezione sollevata in riferimento alle previsioni dell'articolo 12, comma 8, del regolamento, è pertinente. Essa, tuttavia, è superata dal fatto che, nel documento definitivo proposto, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 18, comma 2, del regolamento medesimo, non compare più la ripartizione in "unità operative" dei vari settori, che è rinviata a successivi provvedimenti.
7. L'eccezione della mancata indicazione dei profili professionali è pertinente, ma solo nella misura in cui tale previsione, così come già contenuto nel vigente regolamento, sia di larga massima, in base al sistema di classificazione disciplinato dall'articolo 3 e dall'allegato A del CCNL 31/3/99, e fatta salva la fungibilità dei compiti ai sensi dell'articolo 52 del d.lgs. 165/01 e degli articoli 40 e 41 del regolamento. Il documento definitivo proposto, quindi, prevede l'indicazione dei profili professionali all'interno di ciascun settore.
8. L'eccezione relativa alla mancata previsione del servizio ispettivo è pertinente. Pertanto, il documento definitivo proposto prevede tale servizio, nell'ambito del settore affari legali e personale.
9. L'eccezione relativa alla Polizia provinciale è pertinente. Il documento definitivo proposto, quindi, inserisce la Polizia provinciale alle dirette dipendenze del Direttore generale.

ritenuto, alla luce di quanto fin qui detto, di approvare il documento finale, opportunamente rielaborato anche alla luce dei rilievi citati;

dato atto che, in merito alle modifiche al regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici, in data 22/12/08 sono state consultate le organizzazioni sindacali, ai sensi dell'articolo 6, primo comma, del d.lgs. 165/2001;

visto l'articolo 48, comma 3, del T.U. 267/2000;

ad unanimità di voti resi in modo palese;



Provincia di Benevento

SETTORE RISORSE UMANE

Prot. n. 1294 del 19 DIC. 2008

Al Direttore Generale

Al Presidente

Al Presidente Collegio Revisori dei Conti
Loro Sedi

Oggetto: *Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000.*

In data 17.12.2008 è pervenuta la modifica dello schema strutturale dell'Ente, non istruita da questo settore, per la predisposizione della relativa delibera di approvazione.

Al riguardo si evidenzia che i sottoelencati punti rilevati riguardano la sola legittimità, senza entrare nel merito dell'aspetto finanziario della spesa, in base a quanto stabilito dall'art. 76, comma 5, Legge 133/2008.

1. *La dotazione organica vigente, prevede 10 settori ed un numero complessivo di personale pari a 498 unità. Lo schema proposto prevede 11 settori e 499 unità complessive (violazione dell'art. 76, comma 6, lett. b) e c), del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133). In particolare il citato comma 6, preclude agli enti locali la possibilità di ampliare la dotazione dei dirigenti in organico, fino alla emanazione del DPCM che fisserà una serie di criteri finalizzati al contenimento stabile delle spese del personale, in particolare di quelle dirigenziali.*
2. *Attualmente i servizi esistenti sono in numero di 39, più la previsione di un'alta professionalità (art. 10, CCNL del 22.01.2004). I servizi proposti essendo 42 comportano un aumento della spesa a carico della contrattazione integrativa (violazione art. 76, comma 5 della citata legge 133/2008).*
3. *La mancata previsione delle aree contrasta con l'art. 43 dello Statuto Provinciale e gli artt. 11, 12, 25 e 18 comma 2, del vigente regolamento degli uffici e dei servizi.*
4. *La mancata previsione della cat. D3, è in contrasto con l'art. 12, comma 7, del regolamento degli uffici e dei servizi, dell'art. 3, commi 6 e 7 del CCNL 31.03.1999, nonché della deliberazione di G.P. n. 453 del 30.07.2004 e successive integrazioni.*
5. *La mancata previsione della cat. B3 è in contrasto con l'art. 3, commi 6 e 7 del CCNL 31.03.1999.*
6. *In alcuni settori, il numero delle unità operative create non corrisponde al numero di personale delle categorie D, previsto nel settore medesimo (violazione dell'art. 12, comma 8, del regolamento degli uffici).*
7. *Manca l'indicazione dei profili professionali delle unità di personale previste nei settori, così come stabilito dagli artt. 40 e 41 del regolamento degli uffici e dall'art. 3, commi 5 e 6 del CCNL del 31.03.1999.*
8. *Mancata previsione servizio ispettivo (violazione art. 1, comma 62, della Legge 662/96 e art. 55 del regolamento dei servizi e degli uffici).*
9. *La Polizia Provinciale attualmente dipende dal dirigente settore Risorse Umane. Il Responsabile del servizio della polizia non avendo poteri di gestione - anche se funzionalmente dipendente dal Presidente - deve essere necessariamente collegato ad una dirigenza.*

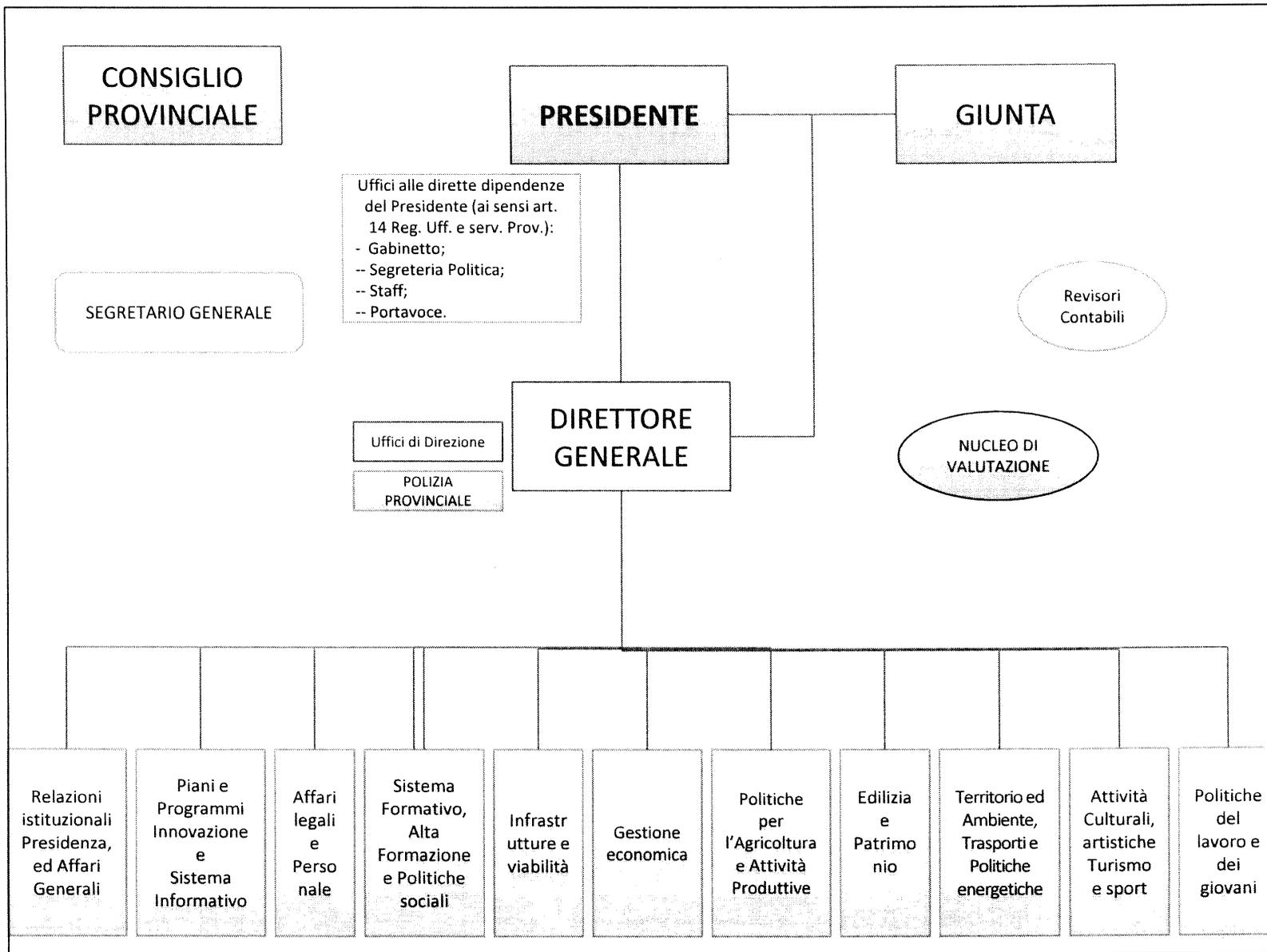
Per quanto sopra si è nell'impossibilità di predisporre la delibera richiesta.

Si restituisce, pertanto, lo schema così come trasmesso esprimendo parere sfavorevole.

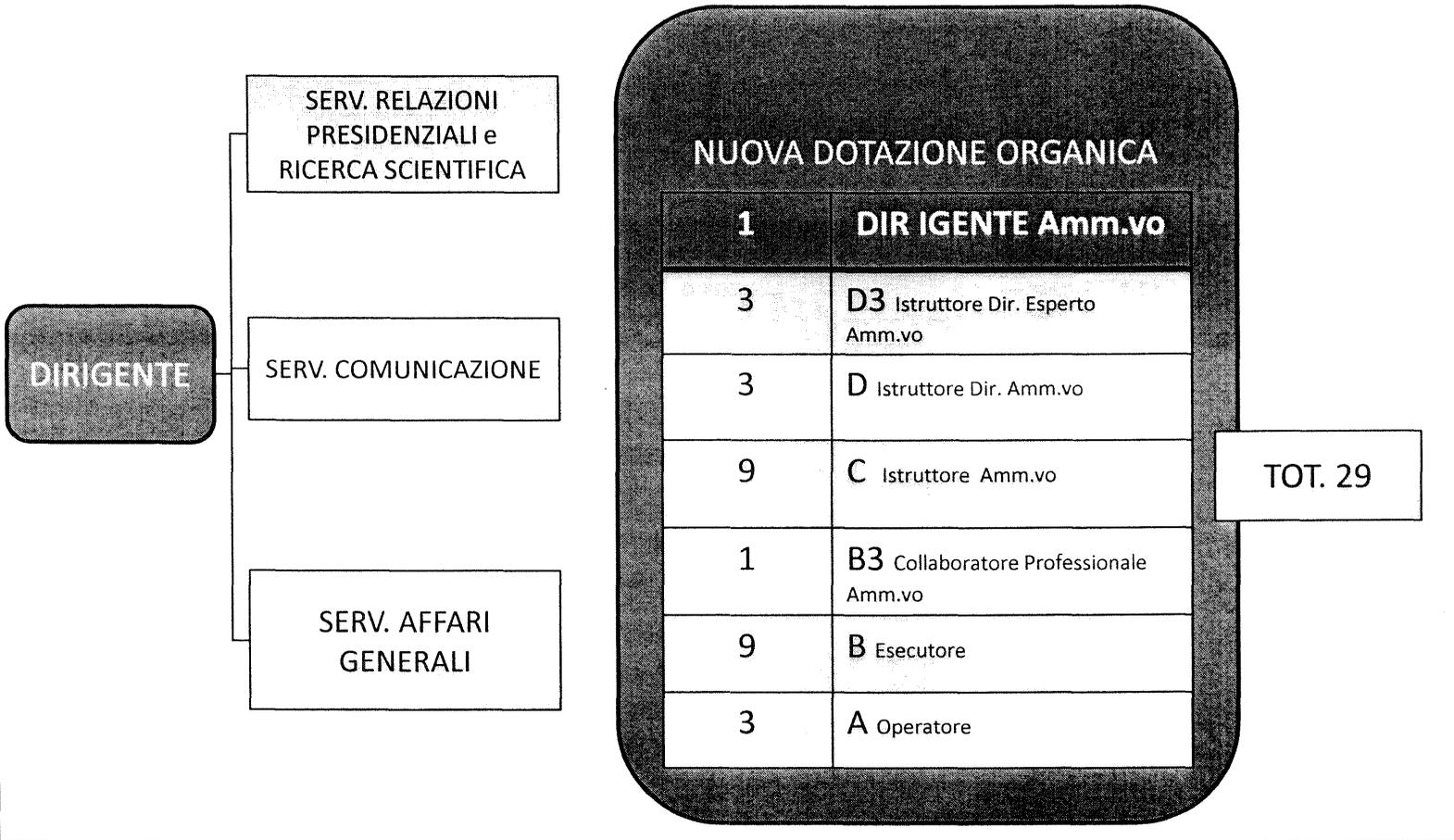
Il Dirigente

(Dott.ssa Alfonsina Colarusso)





Relazioni istituzionali, Presidenza ed Affari Generali



**Piani e Programmi, Urbanistica,
Innovazione e
Sistema Informativo**

DIRIGENTE

SERV.
PROGRAMMAZIONE
STRATEGICA

SERV. URBANISTICA

SERV. INNOVAZIONE
SISTEMA
INFORMATIVO E
STATISTICA

1	DIRIGENTE Tecnico
1	D3 Istruttore Dir. Esperto Tecnico
1	D3 Istruttore Dir. Esperto Econ-Gestionale
1	D3 Istruttore Dir. Esperto Tecnico/Informatico
2	D Istruttore Dir. Amm.vo
3	C Istruttore Tecnico/ Informatico
3	C Istruttore Amm.vo
1	B3 Collaboratore Professionale Amm.vo
1	B3 Collaboratore Professionale Informatico
1	B Esecutore
2	A Operatore

TOT. 17

Affari Legali e Organizzazione del Personale

DIRIGENTE

SERV. CONTENZIOSO LEGALE

SERV. CONSULENZA E GESTIONE AMMINISTRATIVA

SERV. ORGANIZZAZIONE E POLITICHE DEL PERSONALE

NUOVA DOTAZIONE ORGANICA

1

DIRIGENTE Legale

1

D3 Istruttore Dir. Esperto Legale

2

D3 Istruttore Dir. Esperto Amm.vo

8

D Istruttore Dir. Amm.vo

2

D Istruttore Dir. Amm.vo

1

D Istruttore Dir. legale

12

C Istruttore Amm.vo

7

B3 Collaboratore Professionale Amm.vo

3

B Esecutore

5

A Operatore

TOT. 42

Sistema Formativo e Alta Formazione e Politiche sociali

DIRIGENTE

SERV. POLITICHE PER IL SISTEMA FORMATIVO E PUBBLICA ISTRUZIONE

SERV. UNIVERSITA' E ALTA FORMAZIONE

SERV. POLITICHE SOCIALI

NUOVA DOTAZIONE ORGANICA

1	DIRIGENTE Amm.vo
---	------------------

1	D3 Istruttore Dir. Esperto Amm.vo
---	-----------------------------------

2	D3 Istruttore Dir. Esperto Sociologo
---	--------------------------------------

1	D Istruttore Dir. Amm.vo
---	--------------------------

2	C Istruttore Amm.vo
---	---------------------

1	B3 Collaboratore Professionale Amm.vo
---	---------------------------------------

4	B Esecutore
---	-------------

2	A Operatore
---	-------------

TOT. 14

Gestione economica

DIRIGENTE

SERV. BILANCIO

SERV.
CONTABILITA' E
CONTROLLO DI GESTIONE

SERV. SPESE

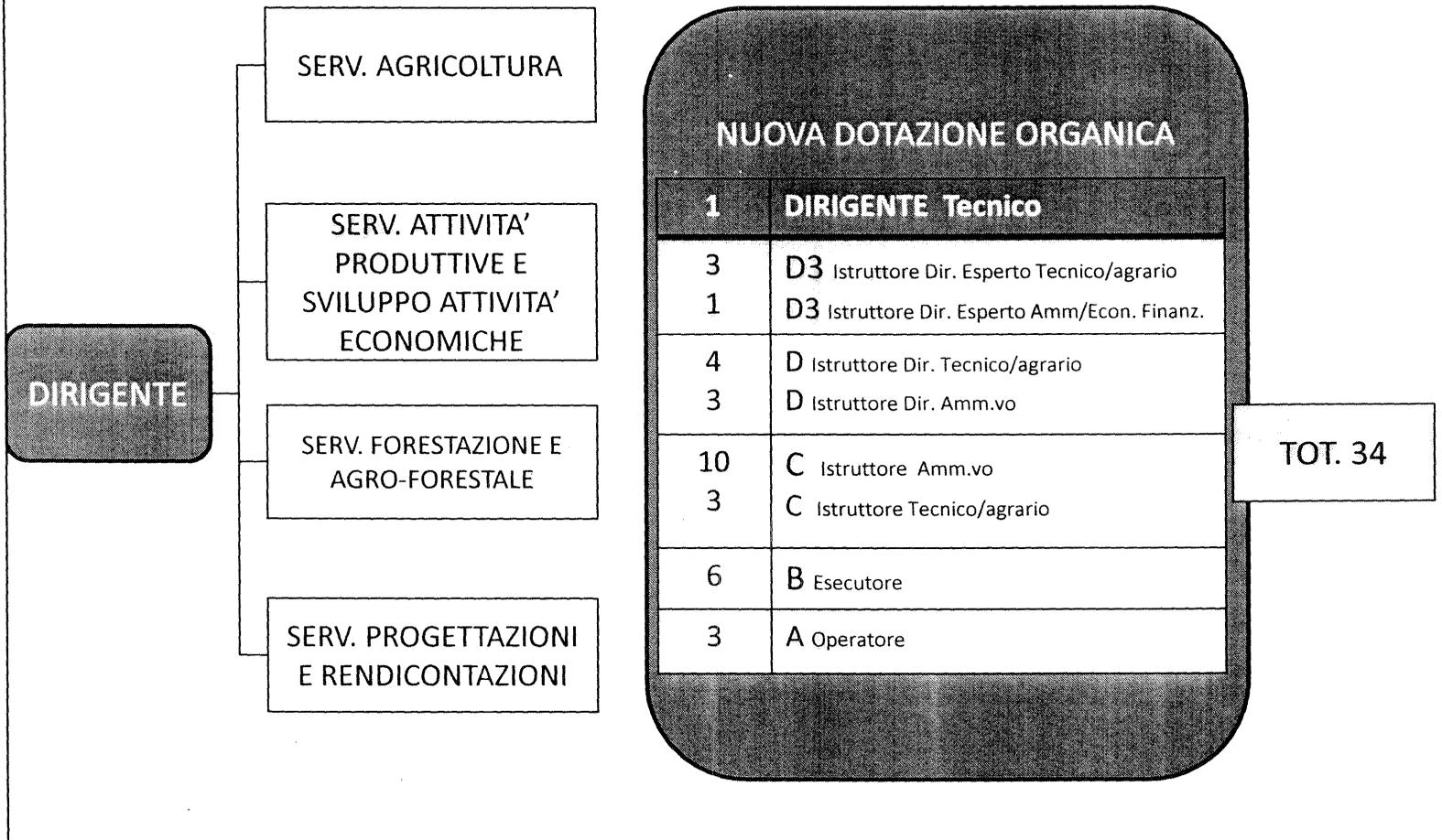
SERV. FINANZIARIO

NUOVA DOTAZIONE ORGANICA

1	DIRIGENTE Econ./Finanz.
4	D3 Istruttore Dir. Esperto Econ. Finanz.
7	D Istruttore Dir. Econ. Fin.
2	D Istruttore Dir. Amm.vo
4	C Istruttore Amm.vo
5	C Istruttore Econ. Fin.
4	B Esecutore
4	B Esecutore Informatico
1	A Operatore

TOT. 32

Attività Produttive , Sviluppo attività economiche e Agricoltura



Territorio ed Ambiente Trasporti e Politiche Energetiche



Politiche del lavoro e dei giovani e Sanità

DIRIGENTE

SERV. PER L'IMPIEGO E SANITA'

SERV. ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

SERV. INFORMAGIOVANI E POLITICHE GIOVANILI

NUOVA DOTAZIONE ORGANICA

1	DIRIGENTE Amm.vo
3	D3 Istruttore Dir. Esperto Amm.vo
13	D Istruttore Dir. Amm.vo
10	C Istruttore Amm.vo
3	C Istruttore Informatico
20	B3 Collaboratore Professionale Amm.vo
3	B Esecutore
2	A Operatore

TOT. 55

Attività Culturali, Artistiche,
Turismo e sport

DIRIGENTE

SERV. CULTURA

SERV. MUSEI E
BIBLIOTECHE

SERV. SPETTACOLO,
TURISMO E SPORT

NUOVA DOTAZIONE ORGANICA

1	DIRIGENTE Gest./Amm.vo/ Culturale
3	D3 Istruttore Dir. Esperto Amm.vo
3	D Istruttore Dir. Amm.vo/ Culturale
5	C Istruttore Culturale
2	C Istruttore Amm.vo
2	B3 Collaboratore Professionale Amm.vo
1	B3 Collaboratore Professionale Culturale
2	B Esecutore
10	A Operatore

TOT. 29

Infrastrutture e viabilità

DIRIGENTE

GESTIONE
AMMINISTRATIVA LL.PP.

PROGRAMMAZIONE E
PROGETTI COMUNITARI

INFRASTRUTTURE

VIABILITA' INTERLAND
BENEVENTO E
FORTORE

VIABILITA'
COMPENSORIO CAUDINO
E VITULANESE, E
COMPENSORIO TELESINO
E ALTO TAMMARO

NUOVA DOTAZIONE ORGANICA

1

DIR Tecnico

4

D3 Istruttore Dir. Esperto Tecnico

2

D3 Istruttore Dir. Esperto Amm.vo

5

D Istruttore Dir. Amm.vo

17

D Istruttore Dir. Tecnico

1

D Istruttore Dir. Econ/Finanz.

26

C Istruttore Tecnico

6

C Istruttore Amm.vo

2

C Istruttore Econ/Finanz.

4

B3 Collaboratore Professionale terminalista

5

B3 Collaboratore Professionale Tecnico

20

B Esecutore

9

A Operatore

TOT. 102

Edilizia e Patrimonio

NUOVA DOTAZIONE ORGANICA

DIRIGENTE

SERV. EDILIZIA
PUBBLICA

SERV. EDILIZIA
SCOLASTICA

SERV. PATRIMONIO

SERV. ESPROPRI

1

DIRIGENTE Tecnico

3

D3 Istruttore Dir. Esperto Tecnico

1

D3 Istruttore Dir. Esperto Amm.vo

2

D Istruttore Dir. Econ/finanz.

8

D Istruttore Dir. Tecnico

1

D Istruttore Dir. Amm.vo

9

C Istruttore Tecnico

2

C Istruttore Amm.vo

2

C Istruttore Econ/Finanz.

1

B3 Collaboratore Prof.le terminalista

1

B3 Collaboratore Professionale Tecnico

4

B Esecutore

2

A Operatore

TOT. 37

Direzione Generale

NUOVA DOTAZIONE ORGANICA

1	DIRETTORE GENERALE
3	D Istruttore Dir. Amm.vo
2	C Istruttore Amm.vo
2	B Esecutore
6	A Operatore

TOT. 14

DIRETTORE

UFFICIO amministrativo

UFFICIO economico finanziario

AUTOPARCO

STAFF (ART.90)
1 Coordinatore
10 Staff

DIRETTORE
GENERALE



POLIZIA PROVINCIALE

NUOVA DOTAZIONE ORGANICA

1	D3 Vigil. (Comandante)
4	D Istruttore Dir. Vigilanza
1	D Istruttore Dir. Amm.vo
27	C Istruttore
1	B3 Collaboratore Prof.le Amm.vo
0	A Operatore

TOT. 34

DOTAZIONE ORGANICA

VECCHIA DOTAZIONE

	AVV.	ED.e PATR	PIANIFI	RIS UMA	POL PROV	FINANZA	INFRA	AGRI	SER CIT	CULTURA	POL LAV	MOBILITA	
D3	3	4	3	3	1	6	6	3	5	1	4	3	42
D	3	11	8	7	5	10	24	9	10	2	11	8	108
C	3	13	11	10	28	12	34	14	11	7	16	11	170
B3	0	2	2	0	1	0	9	0	1	2	31	1	49
B	2	4	4	9	0	4	20	6	10	3	5	2	69
A	2	2	2	5		3	11	3	8	10	2	2	50
	13	36	30	34	35	35	104	35	45	25	69	27	488

NUOVA DOTAZIONE

	AVV.	ED.e PATR	Terr. Amb.	POL SOC	POL PROV	FINANZA	INFRA	AGRI	AFFARI G	CULTURA	PIANI E P.	POL LAV	DIRE GEN	
D3	3	4	7	3	1	4	6	4	3	3	3	3	0	44
D	11	11	15	1	5	9	23	7	3	3	2	13	3	106
C	12	13	23	2	27	9	34	13	9	7	6	13	2	170
B3	7	2	3	1	1		9	0	1	3	2	20	0	49
B	3	4	7	4	0	8	20	6	9	2	1	3	2	69
A	5	2	4	2	0	1	9	3	3	10	2	2	6	49
	41	36	59	13	34	31	101	33	29	28	16	54	13	487